



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

Giornate benessere

Blocco del modulo /Rassicurare

Contatto : Hochstenbach Catherine

Collège Saint-Guibert de Gembloux - Belgique

www.collegedegembloux.be



1 Contesto

Per agli studenti di 15 anni frequentanti la terza secondaria (anno di transizione nel loro orientamento formativo), nel nostro Collegio vengono organizzati i "giorni benessere" durante i quali ogni classe vive un'esperienza fuori dalla scuola. Ogni giorno 4 o 5 classi si trovano in un luogo a pochi chilometri dalla scuola per vivere un giorno particolare. Il posto che li ospita contiene spazi diversi; 6 sale che possono ospitare ciascuna una ventina di studenti e spazi all'aperto; il tutto situato in un ambiente relativamente "verde".

Dato che le classi coinvolte sono 14, questo progetto ha una durata complessiva di 3 giorni.

Ogni classe sarà accompagnata da:

- Il suo titolare (insegnante di riferimento della classe per l'intero anno scolastico)
- 2 studenti di sesta secondaria (equivalente all'ultimo anno in Francia, 18 anni), della sezione "agente educativo"
- 1 animatore dal comparto "bullismo" (un'unità che riunisce circa 20 insegnanti / educatori della scuola che sono stati addestrati nella prevenzione del bullismo e nella gestione delle problematiche ad esso connesse).

2 Obiettivi

Lo scopo di questi giorni è promuovere cooperazione, empatia e rispetto delle differenze, all'interno delle classi.

Questi giorni sono collocati volontariamente all'inizio dell'anno scolastico, nel tentativo di indurre comportamenti e dinamiche di gruppo più positivi possibili all'interno delle classi.

Condividere un'esperienza di questo genere, può avere un impatto positivo su ogni studente e sui vari professionisti che li circondano (insegnanti, educatori, direttori, ecc.).

Il fatto d'incontrarsi fuori dall'orario scolastico, permette a studenti e insegnanti di vedersi come persone con capacità, limiti, pregi e difetti; ciò permette di creare ponti e collegamenti. Attraverso varie attività, inoltre, è possibile far emergere abilità che generalmente in un ambiente scolastico non hanno modo di essere notate (danza, creatività, abilità relazionali..)

Questi giorni fanno parte di una serie di azioni che la scuola svolge al fine di promuovere una vita collettiva positiva e rispettosa.

3 Svolgimento della Buona Pratica.

Prima :

- gli organizzatori dei "giorni benessere" riuniscono i diversi partner: insegnanti, animatori del comparto bullismo, il rappresentante degli studenti della sezione "agente educativo" si ripartiscono i ruoli e distribuiscono le classi nei diversi giorni.
- gli alunni del 6 ° anno della sezione "agente educativo", sotto la supervisione di 2 dei loro insegnanti, preparano delle attività cooperative da proporre ai ragazzi per i giorni benessere.
- gli animatori del comparto bullismo contattano l'insegnante con cui lavoreranno; per conoscere le specificità del gruppo e indirizzare nel miglior modo possibile le attività da proporre alla classe.
- gli insegnanti titolari spiegano ai loro studenti il progetto, distribuiscono una lettera ai genitori, pensano alle idee di creazione collettiva (vedi sotto: i procedimenti del giorno), forniscono il materiale necessario.

Il gran giorno :

Un centinaio di studenti arrivano nel luogo previsto. Sono accolti tutti insieme in una stanza dove uno degli insegnanti partecipanti, assumendo il ruolo di "animatore principale", dà il benvenuto e, ricordando lo scopo di questo giorno speciale, presenta le varie attività. Questo momento è spesso accompagnato da una canzone, un estratto di film, una clip, .. (esempio: "Maux d'enfants" di Patrick Bruel, "Carmen" di Stromae) che incoraggia tutti a riflettere sui propri comportamenti.

Ogni classe accompagnata dal suo insegnante, 2 studenti della sezione "agente educativo" e un animatore del comparto bullismo, svolge le attività in programma.

Ecco la scaletta della giornata:

- 8:45: accoglienza dei partecipanti
- 9:15: per gruppo classe: diverse attività di cooperazione animate in modo piuttosto divertente dagli alunni "agente educativo".
- 10:15: pausa: break tutti insieme; flash mob gigante offerto dagli studenti "agente educativo"
- 10:45: per classe: attività guidate dalla persona del comparto bullismo volte a: introdurre il tema della cooperazione, dare un senso ai giochi proposti nella prima parte della mattinata, aumentare la consapevolezza dell'empatia e delle conseguenze che possono avere i giudizi che diamo gli uni sugli altri,

favorire il rispetto delle differenze.

- 12:00 : pranzo offerto a tutti

- 12:40: passeggiata di classe nel paese

- 13:30: per classe, creazione collettiva di un "oggetto" (oggetto finito o schizzo di oggetto che sarà finito in classe) che rappresenta la classe.

- 15:00: presentazione dei risultati di ogni classe e chiusura della giornata da parte dell'animatore principale (la chiusura, a volte avviene leggendo un racconto, per esempio "Storia di Bernaches", autore anonimo).

4 / Valutazione dell'attività

I diversi partner si incontrano circa un mese dopo, per valutare questi giorni e pensare agli adattamenti / miglioramenti da apportare. Gli insegnanti e i membri del comparto bullismo esprimono le loro opinioni sullo svolgimento delle attività, le reazioni degli studenti durante la giornata, le ripercussioni sulle dinamiche di gruppo nella classe, ecc.

5/Limiti.

Spostare tanti studenti, trovare un posto adatto per accoglierli, affittare questo posto, offrire loro un pasto, mobilitare un certo numero di professionisti. Ci vuole tempo, coordinamento e un investimento finanziario. Crediamo che tutto ciò valga la pena e gli insegnanti testimoniano regolarmente l'impatto positivo di questi giorni nelle loro classi. Tuttavia, se questa resta l'unica azione intrapresa per promuovere empatia, rispetto e cooperazione, non sarà sufficiente. È necessario che il benessere, la solidarietà, l'empatia, il rispetto delle differenze siano incoraggiati di giorno in giorno da ogni insegnante. Altre attività di sensibilizzazione dovrebbero essere svolte in forme diverse (vedi altre buone pratiche) per ottenere un risultato reale; un miglioramento del benessere di tutti nella scuola.